

“Amos era un pastore di Tekòa, ai margini del deserto di Giuda (1,1); estraneo alle confraternite dei profeti, è stato preso da Jahvè da dietro il gregge e mandato a profetizzare in Israele (7,14). Dopo un breve ministero che ebbe per quadro principale il santuarioscismatico di Betel (7,10s), e che esercitò probabilmente anche a Samaria (cf. 3,9;4,1;6,1); fu espulso da Israele e ritornò alle sue prime occupazioni.

È il primo profeta che affida il suo messaggio per iscritto. Perché un profeta, o un suo discepolo, si è messo a scrivere il messaggio? Il motivo ritenuto più convincente è che Amos ha prodotto una profonda impressione nei suoi uditori. Questi vi avevano ascoltato qualcosa di nuovo e di totalmente diverso dai messaggi precedenti, che non poteva essere dimenticato. La novità consisterebbe nel rifiuto del riformismo, per aprire la strada alla rottura totale con il sistema vigente.. Tutto il sistema, sia religioso che sociale, è putrido. Va non soltanto modificato, ma distrutto. Da esso nascerà un mondo nuovo, una “semente santa”.

Amos è un profeta sovversivo: rovescerà il modo di pensare e di vivere.

Si mette contro il capitalismo incipiente del regno del Nord di Geroboamo II° (VIII° secolo a.C.) nel quale cresceva la divaricazione tra ricchi e poveri. Condanna la religione che non solo non combatte questa disuguaglianza e ingiustizia, ma dà il suo avallo e sostegno: pensano che le feste religiose e le preghiere bastino per essere graditi a Dio.

Attacca la falsa sicurezza religiosa: il popolo di Israele si sente sicuro perché si considera il popolo eletto, liberato dall’Egitto e di conseguenza protetto da ogni disgrazia.

Amos propone un cambiamento di vita nella linea della ricerca del vero volto di Dio (“cercatemi e vivrete” 5,4-6): amare il bene, mettere al primo posto la giustizia, lottare per una società giusta.

Incontrarsi con Amos è un’incalzante avventura per rivedere la nostra fede e anche per ripensare il modo di essere Chiesa.

Il corso si svilupperà attorno a questi quattro temi



Primo incontro

Amos è il primo profeta scrittore. Dove sta la sua novità? Com’è avvenuta la sua chiamata? Qual è il contesto storico, sociale, religioso in cui opera?

- Lettura e commento di Am 3,3-8

Secondo incontro

Contro quali ingiustizie inveisce Amos? Ha una sua politica?

- Lettura e commento di 5,7.10-12 (L’ingiustizia)
- Lettura e commento di 6,1-7 (La società dei consumi)
- Lettura e commento di 6,8-11 (Le minacce)

Terzo incontro

L’insidiosa narcosi della religione e del culto. Il Dio di Amos.

- Lettura e commento di 4,4-7 (condanna del culto)
- Lettura e commento di 5,21-27 (prima la giustizia)
- Lettura e commento di 5,4-6;14-15 (la ricerca di Dio).

Quarto incontro

Minacce, speranze e attualità di Amos

- Le cinque visioni del profeta c.c. 7; 8; 9,1-10
- Prospettive di speranza 9,11-15.

Casa Mamre (Bassano)
Parrocchia S. Giorgio (Vicenza)



Casa Mamre (Bassano)

Lunedì 5; 12; 19; 26 Maggio

ORE 20,45

tel. 0424/228385

Parrocchia s. Giorgio in Gogna

Vicenza

Martedì 6; 13; 20; 27 Maggio

ORE 20,45

tel. 0444/565839

Relatore: don Battista Borsato

tel. 0424 471531

Cell. 347 76 76 745

**L'irruzione di Dio
nella vita di Amos**

La giustizia prima di tutto



**Corso biblico
2014**